



Home page > Il mio Inferno. Dante profeta di speranza

Il mio Inferno. Dante profeta di speranza

A6 Fanzine - 08:00

IL MIO INFERNO DANTE PROFETA DI SPERANZA

Dal 29 marzo fino al 29 maggio il Bastione delle Maddalene (a Porta Vescovo, Verona) ospita un evento unico dedicato al Sommo Poeta. Un viaggio multisensoriale con immagini, video e suoni che conduce tra i gironi danteschi, coinvolgendo le giovani generazioni a fare da ciceroni. L'evento si avvale dei contributi fondamentali di Franco Nembrini e Gabriele Dell'Otto

Apertura ufficiale: martedì 29 marzo, ore 11, presso il Bastione delle Maddalene
Alle 20.45, al Teatro Camploy (in via Cantarane, 32 a Verona) serata spettacolo "Il mio inferno. Retrosena da una mostra" alla presenza del curatore Franco Nembrini, di un gruppo di studenti-guide della mostra e del robot umanoide NAO.
Conduce l'evento Nicolò Brenzoni.

MOSTRA MULTIMEDIALE
"IL MIO INFERNO. DANTE PROFETA DI SPERANZA"
29 marzo – 29 maggio 2022 | Bastione delle Maddalene | Verona

Un viaggio tra i gironi danteschi, per i giovani e che coinvolge i giovani. Nasce per avvicinare e appassionare le nuove generazioni alla lettura della "Divina Commedia" la mostra multimediale "Il mio Inferno. Dante profeta di speranza", visitabile dal 29 marzo al 29 maggio presso il Bastione delle Maddalene in vicolo Madonna, a Porta Vescovo (Verona). L'evento è organizzato da Associazione Rivela con Comune di Verona, Casa Editrice Cento Canti e Diocesi di Verona.

La mostra si avvale di due contributi fondamentali, quelli del saggista e pedagogo Franco Nembrini come curatore e del fumettista e illustratore Gabriele Dell'Otto. Interpretazioni ed evocative immagini costituiscono il filo conduttore dell'itinerario che conduce i visitatori davanti ai versi dell'"Inferno" di Dante Alighieri (1265-1321) con le proprie domande esistenziali aperte, alla ricerca di un senso pieno per la vita. In questo modo il Sommo Poeta diventa profeta di speranza: interlocutore credibile e contemporaneo, capace con le sue parole e i suoi esempi concreti di porre chi osserva di fronte al desiderio di felicità, per affrontare con speranza e coraggio il "proprio inferno".

Acquista A6 Fanzine Cartaceo



FUMETTI, MUSICA, RACCONTI E...NOI

40

Quante copie vuoi?

1 Copia €8,00 EUR ▾

Paga adesso



Sostieni A6 Fanzine

Donazione



Social Plugin



Rassegna Stampa

Il punto di vista è quello delle nuove generazioni: l'idea originaria è partita da due studenti dell'Università Cattolica di Milano. **A fare da guide sono gli studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado** (accompagnati da guide e tutor adulti dell'associazione Rivela) grazie all'attività dei PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento). Formati sulla mostra con lezioni e approfondimenti, i ragazzi possono così illustrarne i contenuti ai coetanei e ai visitatori.

Guida d'eccezione è inoltre NAO: robot umanoide con tutte le articolazioni di un essere umano e sensori che, grazie all'Intelligenza Artificiale, lo rendono capace di dare feedback emotivi e spiegazioni sui contenuti della rassegna.

L'esposizione si sviluppa su una superficie di 500 metri quadri. Tra i tunnel e i cunicoli del Bastione delle Maddalene, il visitatore si trova ad attraversare l'Inferno dantesco, immergendosi in **un percorso multisensoriale fatto di proiezioni di immagini, video e suoni.**

Sono **35 le tappe, scandite da altrettante illustrazioni accompagnate da approfondimenti e riflessioni.** Emerge per esempio il legame tra il poeta e la città scaligera, dove fu accolto durante il suo esilio (prima dal 1303 al 1304, quindi dal 1313 al 1318); il vagare per la "selva oscura", nella quale Dante incontra Virgilio, poi il passaggio della Porta dell'Inferno; lungo i gironi, si susseguono gli incontri, tra gli altri con Paolo e Francesca, Cerbero, Farinata Degli Uberti e Lucifero.

Parte integrante dell'evento è, **in esclusiva per Verona, l'opera "El Dante", realizzata dallo scultore Adelfo Galli.** È la raffigurazione di un uomo stupito, travolto e commosso dall'incontro con Beatrice, tanto da cambiare la coscienza che ha di se stesso e di tutta la realtà. Lo scultore rappresenta la processione a cui il Sommo Poeta assiste nel paradiso terrestre (canti XXIX e XXX) del "Purgatorio". Il mitologico grifone guida il carro della Chiesa, su cui è assisa Beatrice, protetta dai quattro evangelisti (l'aquila, l'angelo, il bue e il leone); la scena è allietata dalla danza delle tre virtù teologali (Fede, Speranza e Carità) e dal tripudio di un popolo numeroso.

«Vale la pena fare la fatica di leggere Dante?», si chiede il curatore Franco Nembrini. «Vale la pena se si parla con Dante, cioè se si entra nella letteratura con le proprie domande, i propri drammi, il proprio interesse per la vita – risponde il saggista –. Allora, improvvisamente, Dante parlerà. Parlerà al nostro cuore, alla nostra intelligenza, al nostro desiderio; ed è un dialogo che una volta cominciato non finirà più».

La mostra **"Il mio Inferno. Dante profeta di speranza"** segue il filo conduttore delle straordinarie illustrazioni realizzate da Gabriele Dell'Otto per il volume di Franco Nembrini sull'Inferno dantesco. Parte dall'intuizione che il significato profondo della prima cantica della "Divina Commedia" sia contenuto nella "Vita Nova", l'opera scritta da Dante circa dieci anni prima. Il Poeta vede nell'incontro con Beatrice la promessa di felicità che sembra riempire il desiderio di completezza e tensione al bene che caratterizza il cuore dell'uomo: è l'immagine del desiderio umano di beatitudine.

La morte di Beatrice provoca nel cuore del poeta un profondo dolore e la percezione della contraddizione dell'esperienza umana: l'uomo vive per l'infinito, ma si scontra con la finitezza di tutti i suoi tentativi e di tutte le sue scelte. Dalla riflessione su questa contraddizione nasce la **"Divina Commedia", che non rappresenta una raffinata fuga nell'aldilà,** ma un faticoso cammino per guardare al mondo terreno dall'aldilà, con gli occhi della verità, con gli occhi di Dio. Nella "Commedia", vera cattedrale di parole, dove la poesia diventa musica e linguaggio universale, l'Alighieri vuole aprire gli occhi dell'uomo, affinché possa cogliere la pienezza della felicità, del bene, della verità.

Nella sua parte iniziale, **l'esposizione si sofferma su due prospettive:** dapprima fa prendere coscienza che **l'esistenza dell'uomo è "una selva oscura"** caratterizzata dalla paura, dall'insoddisfazione, dalla solitudine e dal fatto che tutti i tentativi umani, anche i più ardimentosi sono caratterizzati dal fallimento, dalla constatazione che l'uomo da solo non è in grado di dare un senso al suo vivere. In seguito, **rende evidente come Dio non abbandoni l'uomo nel suo limite:** nel momento in cui chiede aiuto ("Miserere di me") a Dante viene affidata una guida, Virgilio, che conduce il poeta attraverso il complesso e difficile viaggio verso la luce. In questo viaggio Dante incontra il male prodotto dall'uomo contro se stesso e gli altri, fino al male assoluto, Lucifero.

La mostra rappresenta questo viaggio soffermandosi su alcuni dei personaggi che il poeta incontra nella visita dei vari gironi infernali, riflettendo sui dannati e sui loro peccati; descrivendo in modo mirabile l'intero orizzonte umano. **Lo sguardo appare però sempre teso al bene:** la constatazione dell'abisso del male umano non sfocia mai nel nichilismo o nell'indifferenza, nemmeno nell'atmosfera opprimente e ghiacciata di Lucifero. La prospettiva rimane sempre quella del Cristianesimo: affermare la speranza anche nel momento del dolore e del male ("per ridir del ben che vi trovai"), perché l'uomo non è mai solo. Infatti la presa di coscienza del male e della debolezza dell'uomo non è che il primo passo verso la pienezza della luce, della verità, del bene ("uscimmo a riveder le stelle").



< VECCHIA

MICROIDS: Syberia: The World Before arriva per PC!

NUOVA >

Il mio Inferno. Dante profeta di speranza



Posted by: **A6 Fanzine**

A6 fanzine è uno spazio indipendente di fumetti, giochi, animazione, serie tv, cinema e tutto ciò che è nerd. Per contattarci scrivere a: a6fanzine@yahoo.it - per collaborazioni Oppure a6fanzine@gmail.com - per interviste e Recensioni

Rassegna Stampa

Iscriviti per ricevere la rassegna stampa.

Non perdere i tuoi link. E' gratis!

Marketing Permissions

The information you provide on this form will only be used to provide you with updates and personalized marketing. Your privacy is important to us! Please let us know how you would like to keep in touch:

 Email

We will send you occasional emails about promotions, new products and important updates to keep you in the loop.

 Customized online advertising

We will use your information to show you ads that are more relevant to you to improve your online experience.

We use MailerLite as our marketing automation platform. By clicking below to submit this form, you acknowledge that the information you provide will be transferred to MailerLite for processing in accordance with their [Privacy Policy](#) and [Terms of Service](#).

 Rassegna Stampa Opt in to receive news and updates.

Subscribe

Statistiche

Vis. Oggi	21
Vis. 7 Giorni	176 486
Pag. Oggi	26
Pagine	260 584

Twitter

Tweets by @a6fanzine



A6 Fanzine

@a6fanzine

Zen Habitat: intervista all'autore Stefano Grimellia6fanzine.it/2022/03/zen-ha...
#zenhabitat #stefanogrimelli #zen #home #house #decluttering #demetra #artedelriordino #casa



Mar 2, 2022

Embed

View on Twitter